

«Via gli alpini? Il governo ci ripensi» Forza Italia e Lega: li vogliamo in città

Forza Italia e Lega Nord alzano le barricate contro la decisione del governo di destinare a Monza le pattuglie degli alpini che, da anni, affiancavano le forze dell'ordine a Bergamo, di fatto cancellando la nostra città dell'operazione «Strade sicure».

«Il nuovo piano dell'operazione Strade sicure trasmesso da pochi giorni alla Commissione difesa della Camera – sottolinea il deputato bergamasco di Forza Italia Gregorio Fontana, membro della Commissione difesa – sancisce la definitiva cancellazione di Bergamo dall'elenco delle realtà beneficiate dall'invio di truppe alpine per il rafforzamento della sicurezza pubblica. Si tratta dell'ennesima promessa mancata da parte del governo, tradendo le assicurazioni fatte dal ministro Alfano, che aveva garantito il ripristino degli alpini a Bergamo e un adeguato aumento dell'organico di polizia e carabinieri nella nostra provincia che, come noto, ha uno dei più bassi rapporti fra popolazione e forze dell'ordine a livello nazionale. Siamo ancora in tempo per cercare di correggere questo grave errore poiché, grazie all'ordine del giorno da me presentato e accolto dal governo, l'esecutivo ha dato la disponibilità a rivedere la sua scelta». Amareggiato per la decisione del governo anche Stefano Benigni, consigliere comunale di Forza Italia: «Ancora una volta questo governo si pren-

de gioco della nostra città: nonostante le promesse di Alfano e l'impegno del sindaco Giorgio Gori di intervenire con il premier Matteo Renzi, proprio in questi giorni Bergamo è stata esclusa dall'operazione Strade Sicure. Ritengo necessario quindi creare un fronte compatto a supporto dell'iniziativa dell'onorevole Fontana per lanciare un segnale forte a questo governo».

Sulla stessa linea d'onda Alberto Ribolla, capogruppo della Lega in Consiglio comunale: «Il governo Renzi ha di nuovo fatto un bel regalo alla nostra città: Bergamo esclusa dal nuovo piano dell'operazione Strade Sicure. A Bergamo non arriverà alcun militare per presidiare le zone a rischio. Quando l'operazione strade sicure interessava la nostra città (che, ricordo, ha il rapporto più basso a livello nazionale tra forze dell'ordine e abitanti), i militari affiancavano polizia e carabinieri nel controllo del territorio, oggi più che mai necessario a fronte della criminalità in continua crescita e del costante aumento di furti. È assolutamente necessario che il governo riveda la sua posizione e che anche l'Amministrazione comunale si faccia sentire. Per questo presenterò un ordine del giorno urgente in Consiglio comunale, affinché la nostra città sia nuovamente inserita tra quelle dell'operazione Strade Sicure». ■

F. Co.



Gli alpini alle Autolinee

